

INDICE

Introduzione	»	1
Ringraziamenti	»	3
Precisazione sui criteri redazionali	»	5

PARTE PRIMA IL GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ

Capitolo I

Il giudizio di legittimità in generale e le sue principali caratteristiche	»	11
1. La Suprema Corte di cassazione italiana.	»	11
2. Le Corti di Cassazione nella visione della Convenzione EDU.....	»	13
3. La normativa UE e l'autonomia procedurale della legislazione interna degli Stati.	»	14
4. Il giudizio di legittimità ed il ricorso per cassazione.	»	15
5. Le caratteristiche e le regole del processo.	»	16
6. Le prerogative del giudice di merito e quelle del giudice di legittimità.	»	17
7. La funzione di nomofilachia.	»	17
8. Il giudizio di legittimità come giudizio a critica vincolata ed il principio di tassatività	»	18
9. La connessione tra vincolo del precedente e funzione nomofilattica della Corte di legittimità.	»	19
10. La differenza con il principio vincolante nei sistemi di <i>common law</i>	»	20
11. Quali disposizioni della sentenza costituiscono un vincolo?	»	21
12. I diversi sistemi (nazionale ed europeo) di classificazione delle sentenze: il rischio di eccesso di <i>privacy</i>	»	21
13. Il giudizio di legittimità e l'integrazione con gli ordinamenti sovranazionali... »	»	22
14. I Protocolli della Corte di cassazione con la CEDU e con la Corte di Giustizia Europea.	»	23
15. Definizione dell'ambito di applicazione dei principi CEDU e CGUE in rapporto al processo.....	»	24
16. Si va verso un processo di cassazione tricotomico?	»	25

Capitolo II

La CEDU e il giudizio di Cassazione	»	27
1. La CEDU ed il giudizio di Cassazione: premessa sull'ingresso della Convenzione EDU nell'ordinamento italiano.	»	27
2. La portata sub-costituzionale della Convenzione EDU.	»	30
3. L'ingresso della giurisprudenza della Corte dei Diritti dell'Uomo nell'ordinamento nazionale.	»	31
4. Il principio di sussidiarietà e l'applicazione della CEDU ad opera del giudice nazionale.	»	32
5. Il problema dell'analfabetismo linguistico.	»	33

6. Precisazioni sul rapporto infra-ordinamentale dopo la Carta di Nizza. »	34
7. Il processo come garanzia imprescindibile del rispetto dei diritti dell’Uomo nella prospettiva della Corte EDU. »	35
8. La durata ragionevole del processo come espressione dei principi CEDU. »	36
9. I principi espressi dalla giurisprudenza CEDU come criterio ermeneutico..... »	38
10. La <i>securité juridique</i> ed il ruolo della Corte Suprema italiana. »	39
11. La funzione della nomofilachia nella giurisprudenza della Corte di Strasburgo..... »	41
12. L’ambito di applicazione della giurisprudenza di Strasburgo in relazione alla equità civile (art. 6 (1) CEDU). »	42
13. L’esclusione della materia tributaria dai <i>droits civils</i> dell’art. 6 § 1 CEDU. »	46
14. L’ambito di applicazione della giurisprudenza di Strasburgo in relazione al diritto ad un ricorso effettivo (art. 13 CEDU)..... »	49
15. Le sanzioni amministrative sostanzialmente penali e la competenza della Cassazione: i criteri <i>Engel</i> e il caso <i>Grande Stevens</i> »	52
16. Il principio di parità delle armi (<i>parité des armes</i>). »	56
Capitolo III	
Il giudizio di cassazione ed il diritto UE »	59
1. L’integrazione del diritto UE con il diritto nazionale. »	59
2. La responsabilità dello Stato membro per violazione del diritto UE da parte delle giurisdizioni di ultimo grado. »	60
3. I principi della UE e della Corte di Giustizia Europea in materia processuale.... »	61
4. I principi procedurali espressi da sentenze della Corte di Giustizia Europea. »	62
5. Il principio di equivalenza. »	63
6. Il principio di effettività. »	64
7. L’ammissibilità di termini di ricorso a pena di decadenza nella giurisprudenza delle CGE..... »	65
8. La disapplicazione di rimedi processuali interni. »	65
9. L’utilizzabilità di rimedi procedurali non previsti, ai fini della tutela di diritti euro-unitari..... »	66
10. Il giudicato e il contrasto con le norme UE. »	68
Capitolo IV	
Funzione nomofilattica e principio dello <i>stare decisis</i>: i riflessi pratici »	71
1. La competenza interna della Corte di cassazione: Sezioni Unite e sezioni semplici. »	71
2. Ipotesi di competenza delle Sezioni Unite..... »	73
3. La competenza residuale delle sezioni semplici. »	73
4. La procedura di assegnazione. »	74
5. Le modalità operative della procedura di assegnazione. »	74
6. Il vincolo per le sezioni semplici della Corte di cassazione. »	76
7. L’oggetto del vincolo: delimitazione delle questioni di rilievo. »	76
8. Il vincolo per il giudice di rinvio. »	77
9. Il filtro di ammissibilità..... »	79
10. Il principio “debole” dello <i>stare decisis</i> (<i>binding precedent</i>). »	80

11. Il ruolo del precedente della Cassazione: l'inesistenza di un diritto alla giurisprudenza costante e le precisazioni della CEDU..... »	83
12. La connotazione di vincolo "negativo" del precedente. »	84
13. Il ruolo del precedente in rapporto all'ammissibilità del ricorso (art. 360 bis cpc)..... »	85
14. L'equilibrio tra lo <i>ius litigatoris</i> e lo <i>ius constitutionis</i> »	86
15. Il tema della certezza del diritto nella giurisprudenza CEDU. »	87
16. La massimazione come ausilio alla nomofilachia e la massimazione fuorviante. ... »	88
17. La posizione delle Sezioni Unite in merito al rapporto tra inammissibilità e esistenza del precedente. »	88
18. L'obbligo di motivazione "aggravata" del <i>revirement</i> ai sensi dell'art. 6 CEDU..... »	90
19. Il complesso rapporto del giudizio di legittimità con il principio <i>iura novit curia</i> »	92
20. Il potere correttivo e la interpretazione dei motivi: la distinzione tra norma e disposizione..... »	93

PARTE SECONDA

I SOGGETTI E L'OGGETTO DEL GIUDIZIO

Capitolo V

I soggetti del giudizio »	99
1. I difensori e le necessarie qualifiche: l'abilitazione al patrocinio innanzi alle giurisdizioni superiori nell'ottica della giurisprudenza CEDU. »	99
2. Il giudice di Cassazione e il suo triplice ruolo »	101
2.1. I requisiti di indipendenza dei giudici di Cassazione nella giurisprudenza EDU. »	102
2.2. L'imparzialità dell'organo giudicante di legittimità nella sua composizione complessiva: analisi dei principi della Corte di Strasburgo. »	104
2.3. La commistione tra funzioni consultive e giurisdizionali nella prospettiva CEDU..... »	108
2.4. L'imparzialità del singolo giudice..... »	109
2.5. L'irrelevanza della nomina governativa nella giurisprudenza della Corte di Strasburgo. »	111
2.6. L'indipendenza dalle pressioni esterne. »	113
3. Le parti..... »	113
4. Il Procuratore Generale. »	114

Capitolo VI

La legittimazione e l'interesse al giudizio nel processo innanzi alla Corte di Cassazione »	115
1. La legittimazione al ricorso. »	115
2. La legittimazione a resistere. »	118
3. La legittimazione del Procuratore Generale nell'interesse della legge (rinvio). . »	118
4. La legittimazione di se stessa (<i>ex officio</i>) della Corte (art. 363 c. 3 cpc)..... »	119
5. La successione nel rapporto controverso. »	119

5.1. La prova del fenomeno successorio. »	120
5.2. Il successore a titolo particolare..... »	121
5.3. Il successore a titolo universale..... »	122
5.4. L'intervento di terzo (rinvio). »	124
6. L'interesse a ricorrere (e il rapporto con la <i>ratio decidendi</i>). »	124
7. La sopravvenuta carenza di interesse..... »	126
8. L'interesse ad impugnare ed il contenuto della motivazione: il problema degli <i>obiter dicta</i> e della motivazione <i>ad abundantiam</i> »	127
Capitolo VII	
L'oggetto del giudizio di Cassazione: i provvedimenti impugnabili..... »	129
1. L'oggetto del giudizio di Cassazione. »	129
2. Introduzione al tema dei provvedimenti impugnabili. »	130
3. La natura sostanziale del provvedimento..... »	131
4. L'estensione <i>ex officio</i> delle questioni decise. »	132
5. Il ricorso straordinario <i>ex art. 111 Cost.</i> nella prospettiva dell'oggetto del giudizio.. »	133
6. Le sentenze impugnabili <i>ex art. 360 cpc</i> : le sentenze pronunciate in appello o in unico grado..... »	133
7. Le sentenze di lavoro <i>ex art. 420 bis cpc</i> (rinvio). »	133
8. Le sentenze del giudice di pace: le sentenze di diritto e quelle equitative <i>ex lege ex art. 113 c. 1 cpc</i> »	134
8.1. L'equità <i>ex lege ex art. 113 c. 2 cpc</i> »	135
8.2. L'equità su accordo delle parti (art. 114 cpc). »	137
8.3. L'identificazione del criterio decisorio utilizzato. »	137
8.4. Sintesi sulle sentenze del giudice di pace ricorribili in Cassazione. »	138
9. Il ricorso " <i>per saltum</i> " (rinvio). »	138
10. Le sentenze ed i provvedimenti dei giudici speciali in tema di giurisdizione (e non). »	139
11. I provvedimenti impugnabili in materia di diritto di famiglia (<i>ex art. 473 bis.24 cpc</i>)..... »	141
12. Altri provvedimenti in materia di famiglia suscettibili di impugnazione. »	144
13. I conflitti di giurisdizione e di attribuzione, i conflitti di competenza. »	145
14. Le sentenze del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche..... »	145
15. I procedimenti disciplinari di magistrati, notai, avvocati. »	145
16. Le opposizioni alle sanzioni amministrative..... »	145
17. L'impugnazione di più sentenze con un unico ricorso..... »	146
18. Il ricorso "premature": l'ipotesi della notifica del ricorso avverso il solo dispositivo..... »	149
19. La compatibilità dei limiti di accesso al giudice di legittimità con i principi della Convenzione EDU e con la giurisprudenza della CGUE..... »	150
20. Il principio <i>tantum devolutum quantum appellatum</i> »	153
Capitolo VIII	
Le sentenze non definitive e la riserva di impugnazione »	155
1. Le sentenze non definitive. »	155

2. La riserva di impugnazione: distinzione tra sentenze non definitive su questioni e sentenze non definitive su domande..... »	156
3. La preclusione della riserva determinata dall'effettiva proposizione del ricorso in Cassazione (e viceversa)..... »	158
4. Gli effetti sulla sentenza definitiva della caducazione della sentenza parziale.... »	158
5. Le regole processuali applicabili in caso di intervenuta modifica normativa..... »	159
6. Le sentenze non definitive dei giudici speciali. »	160
7. La sentenza definitiva sulla causa "separata". »	160
8. La sentenza "parziale definitiva". »	161

Capitolo IX

Il ricorso in Cassazione e il rapporto con il giudizio di appello..... »	163
1. I limiti di impugnabilità della sentenza di appello: la c.d. doppia conforme (l'art. 360 c. 4 cpc e il rapporto con la precedente formulazione dell'art. 348 <i>ter</i> cpc). ... »	163
2. L'inammissibilità di questioni nuove (cenni)..... »	165
3. Le questioni assorbite. »	166
4. L'assorbimento proprio e improprio. L'assorbimento esplicito e implicito..... »	167
5. L'autonomia deliberativa della sentenza di appello rispetto al primo grado. »	169
6. La riserva di impugnazione e la ammissibilità del giudizio. »	170
7. La mancata integrazione del contraddittorio nel giudizio di appello: effetti sul giudizio di legittimità..... »	172

Capitolo X

Il giudizio telematico di legittimità..... »	175
1. L'atto digitale, l'atto digitalizzato, la copia informatica e il duplicato informatico.... »	175
2. La digitalizzazione del processo ed il ruolo collaborativo dell'Avvocatura..... »	176
3. La posizione della CEDU. »	178
4. La notificazione in via telematica. Cenni di disciplina. »	178
4.1. Il principio " <i>PEC first</i> "..... »	179
4.2. La disciplina degli orari..... »	180
4.3. La notifica via PEC dell'ufficiale giudiziario..... »	180
4.4. La notifica via PEC e la compiuta giacenza..... »	182
4.5. La residualità della notifica cartacea. »	184
4.6. Notifica telematica e processo tributario di cassazione. »	184
5. Il problema della cartella <i>spam</i> della PEC..... »	184
6. Il principio del raggiungimento dello scopo. »	185
7. Il deposito in via telematica. »	187
8. Il divieto di formalismo eccessivo della giurisprudenza CEDU e il deposito della sentenza notificata. »	190
9. La trasmissione del fascicolo del grado precedente..... »	191
10. Il deposito multiplo di file di dimensioni eccedenti la dimensione massima stabilita..... »	192
11. L'ipotesi del malfunzionamento tecnico. »	192
12. La eliminazione del domicilio in Roma..... »	193
13. Le comunicazioni via PEC..... »	194
14. La unificazione del termine per il (deposito del) controricorso..... »	194

15. Il principio di non dispersione dei documenti (anche) telematici..... »	195
16. La certificazione di conformità delle copie degli atti e dei provvedimenti contenuti nel fascicolo informatico o allegati alle comunicazioni e notificazioni di cancelleria. »	195
17. L'atto telematico del Magistrato. »	195
18. Modalità di esperimento della udienza <i>ex art. 127 bis cpc.</i> »	196
19. Il domicilio digitale..... »	197
20. L'errata forma digitale della notifica per posta elettronica. »	198

PARTE TERZA

L'INTRODUZIONE DEL GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ

Capitolo XI

La introduzione del giudizio	201
1. I principi della Convenzione Europea ed i formalismi del ricorso introduttivo. . »	201
2. Il formalismo nella prospettiva della CGE. »	202
3. L'introduzione del giudizio. »	202
4. La legittimazione: <i>legitimatio ad causam</i> e <i>legitimatio ad processum</i> »	203
5. La prova della legittimazione..... »	205
6. Legittimazione passiva (legittimazione a contraddire). »	206
7. Il rinvio pregiudiziale interpretativo (art. 363 <i>bis</i> cpc). »	207
8. Il principio di diritto nell'interesse della legge (art. 363 cpc)..... »	208
9. I poteri officiosi della Corte di legittimità (art. 363 cpc). »	209
10. L'inammissibilità dell'opposizione di terzo avverso la sentenza di legittimità (e la relativa eccezione). »	209

Capitolo XII

I termini per proporre il ricorso	211
1. Il termine ordinario per proporre il ricorso. »	211
2. Le eccezioni al termine di 60 giorni. »	212
3. La decorrenza del termine breve..... »	214
4. Le eccezioni alla regola della decorrenza del termine dal momento della notifica.... »	217
5. La interpretazione dei termini processuali secondo la giurisprudenza di Strasburgo..... »	220
6. La sospensione feriale dei termini. »	221
7. La sospensione dei termini durante la emergenza sanitaria pandemica del 2020..... »	224
8. Le sospensioni dei termini in materia tributaria. »	225
9. La consumazione del diritto di impugnazione. »	226
10. L'ipotesi della riserva di ricorso (rinvio). »	227
11. L'acquiescenza alla sentenza..... »	227
12. Il principio " <i>protestatio facta contraria non valet</i> " e la accettazione tacita. »	229

Capitolo XIII

I requisiti formali del ricorso in generale	231
1. L'atto di "ricorso". »	231

2. Prescrizioni linguistiche generali (e regole per le minoranze)..... »	231
3. L'indicazione delle parti e della sentenza impugnata. »	233
3.1. Modalità di indicazione delle parti..... »	233
3.2. La indicazione della sentenza impugnata..... »	235
4. L'esposizione sommaria dei fatti di causa. »	236
5. Lo svolgimento del processo. »	238
6. La rubrica. »	239
7. L'articolazione dei motivi. »	240
8. La decisività del motivo e la pluralità delle <i>rationes</i> »	242
9. L'ambiguità del ricorso e la interpretazione CEDU-orientata. »	243
10. Il "non-motivo". »	244
11. L'inammissibilità del ricorso sostitutivo. »	245
12. L'inammissibilità dei motivi aggiunti. »	246
13. L'inammissibilità del motivo "per rinvio successivo". »	246
14. L'inammissibilità del richiamo <i>per relationem</i> ("rinvio anteriore"). »	247
15. L'indicazione "toponomastica" degli atti..... »	248
16. L'inserimento di fotografie, grafici e tabelle. »	249
17. L'inserimento di parte di atti scannerizzati. »	250
18. La riproduzione totale o parziale della sentenza impugnata e i fatti di causa... »	252
19. La sottoscrizione del ricorso. »	253

Capitolo XIV

I principi di specificità e di autosufficienza e la CEDU »	255
1. Il principio di specificità dei motivi. La correlazione con la autosufficienza. »	255
2. Specificità, sinteticità e intellegibilità. »	256
3. Il principio di autosufficienza del ricorso. »	258
4. La legittimità del principio di autosufficienza nella prospettiva CEDU..... »	261
5. Autosufficienza e giudicato esterno. »	264
6. Autosufficienza per eccesso (ricorso per assemblaggio, ricorso <i>sandwich</i>). »	266
7. L'eccesso di formalismo nella giurisprudenza della CEDU come limite al principio di autosufficienza. »	267
8. Il "fine legittimo" come <i>ratio</i> giustificativa e limite del formalismo, nella prospettiva CEDU. »	272
9. Il principio di effettività della tutela, nella prospettiva della CGE. »	274

Capitolo XV

La redazione del ricorso in pratica »	275
1. Gli elementi del ricorso..... »	275
2. L'indicazione delle parti..... »	276
3. L'indicazione del provvedimento impugnato. »	277
4. L'esposizione dei fatti. »	279
4.1. L'avallo della giurisprudenza CEDU. »	282
4.2. Le conseguenze della esposizione contorta, prolissa e eccessivamente minuziosa..... »	283
4.3. Ricorsi seriali ed esposizione sommaria. »	284
5. Il principio di sinteticità e chiarezza. »	284

6. La lunghezza del ricorso. »	286
7. Il decreto ministeriale attualmente in vigore. »	286
8. La lunghezza dei ricorsi nella prospettiva della CEDU e delle Corti della Unione Europea. »	289
9. Le possibili sanzioni »	289
10. La possibile rilevanza del dovere di lealtà (art. 88 cpc) e le conseguenze sulle spese. »	290
11. Il protocollo CNF-Corte di cassazione-Avvocatura dello Stato. »	290
12. La violazione delle disposizioni previste dal (solo) Protocollo. »	291
13. Le regole di redazione degli atti. »	292
14. L'articolazione degli elementi dell'atto introduttivo. »	292
15. Il codice della materia controversa. »	293
16. La specificazione del valore della controversia. »	293
17. Le parole chiave. »	294
18. La sintesi dei motivi di ricorso. »	294
19. Lo svolgimento del processo nel protocollo. »	294
20. I motivi di impugnazione. »	295
21. La tecnica di redazione e la tipicità dei motivi di impugnazione. »	295
21.1. I motivi cumulati o misti (c.d. mescolanza di motivi). »	296
21.2. Il ricorso "farcito". »	298
22. La correlazione tra specificità del motivo e ampiezza della motivazione nella sentenza impugnata. »	299
23. L'indicazione della procura e del decreto di ammissione al patrocinio a spese dello Stato. »	300
24. L'allegazione dei documenti. »	300
25. Le conclusioni: l'indicazione del provvedimento richiesto. »	301
26. La sottoscrizione. »	301
27. I controricorsi ed i ricorsi incidentali. »	303
28. Le note a chiarimento del protocollo vigente sui limiti dimensionali. »	303
29. Il principio di specificità e localizzazione. »	305
30. Il deposito della sentenza impugnata. »	306
31. Il deposito dei provvedimenti dai quali risulta il conflitto di giurisdizione o di attribuzione. »	309
32. La sentenza impugnata redatta in lingua tedesca nella regione Trentino-Alto Adige. »	310
33. Precisazioni sulle allegazioni documentali. »	310
33.1. La rilevanza del principio nel processo telematico »	311
33.2. L'inserimento di grafici, tabelle, fotografie (rinvio). »	311
33.3. La allegazione dei contratti collettivi »	311
34. La natura normativa o amministrativa degli atti e i riflessi sugli oneri di allegazione. »	313
35. Il divieto di mutamento della domanda formulata in appello. »	313
Capitolo XVI	
La procura speciale del difensore »	315

1. La procura speciale per il ricorso in Cassazione..... »	315
2. Il formalismo della procura speciale..... »	316
3. La procura conferita a difensore non abilitato al patrocinio innanzi alle giurisdizioni superiori. »	316
4. Sottoscrizione del ricorso e della procura..... »	318
5. La firma elettronica e digitale. »	318
6. La legittimazione al rilascio della procura..... »	319
7. La procura digitalizzata e quella digitale (Cass. Sez. un., n. 2077/2024)..... »	319
8. La sottoscrizione del ricorso ma non della procura. »	321
9. ...e viceversa: la sottoscrizione della procura (o di altri atti) e non del ricorso. ... »	321
10. La produzione tardiva della procura. »	322
11. La localizzazione della procura in specifici atti processuali tassativamente indicati..... »	323
12. La procura relativa all'ulteriore difensore in aggiunta o in sostituzione. »	324
13. Il deposito della procura ed il deposito separato della procura speciale e del ricorso (rinvio). »	324
14. La procura invalida e la procura inesistente. »	325
15. La rilevabilità di ufficio dei vizi della procura..... »	325
16. La procura delle persone giuridiche..... »	326
17. La sanatoria e la ratifica. »	327
18. La tempistica del rilascio della procura speciale. »	328
19. Peculiarità della tempistica del rilascio della procura in materia di protezione internazionale..... »	330
20. La mancanza della data..... »	330
21. La procura rilasciata all'estero..... »	331
22. Il giudizio di rinvio e la procura speciale..... »	332
23. Il regolamento di competenza e la procura. »	332
24. Il procedimento di correzione di errore materiale e la procura speciale..... »	333
25. La mancanza della procura speciale e la condanna del difensore al pagamento delle spese di lite..... »	334
Capitolo XVII	
La notifica del ricorso »	337
1. La necessaria conoscenza del provvedimento oggetto di ricorso nella prospettiva della CEDU. »	337
2. La necessaria proporzionalità delle conseguenze processuali in caso di mancanza di diligenza della parte. »	339
3. La notifica del ricorso. »	340
4. Il termine per la notifica..... »	341
5. I principi CEDU di ragionevole durata applicati alle notifiche. »	342
6. Eccezioni al termine di 60 giorni per la notifica "breve" del ricorso..... »	343
7. I termini per la notifica del ricorso delle sentenze del TSAP..... »	345
8. Il rispetto dei termini come garanzia difensiva nella prospettiva della Corte di Strasburgo. »	346

9. Il termine breve di decadenza nella giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea..... »	347
10. La notifica telematica quale tendenziale regola. »	348
11. Gli orari della notifica telematica. »	349
12. La disciplina della notifica ed il processo telematico (rinvio). »	350
13. Problemi generali relativi alle notifiche. »	351
14. La residualità del ricorso a strumenti non individuali di notifica nella prospettiva CEDU..... »	351
15. Nullità e inesistenza della notifica: le notifiche digitali »	352
16. Il subentro del nuovo difensore e la notifica. »	354
17. La morte del difensore. »	355
17.1. La cancellazione volontaria dall'albo. »	357
18. La morte della parte. »	358
19. La notificazione a più parti presso il medesimo procuratore. »	360
Capitolo XVIII	
Il deposito ex art. 369 cpc »	363
1. Il deposito del ricorso..... »	363
2. Il deposito dei documenti obbligatori (art. 369 c. 2 cpc) in generale. »	364
2.1. Cenni sugli atti normativi..... »	364
3. Il deposito dei documenti necessari ex art. 369 c. 2 n. 1, 2 e 3 cpc (sentenza, procura, decreto ammissione patrocinio)..... »	366
3.1. Il necessario deposito degli ulteriori documenti necessari (art. 369 c. 2 n. 4 cpc)..... »	368
3.2. Il deposito dei documenti “nuovi”: nullità della sentenza, ammissibilità e procedibilità del ricorso e del controricorso (rinvio). »	369
3.3. Il deposito dei contratti collettivi (rinvio). »	369
4. I termini per il deposito del ricorso (art. 369 c. 1 cpc)..... »	369
5. Il termine di deposito della procura speciale. »	370
6. Il deposito del ricorso a seguito di rinnovazione della notifica. »	371
7. Il deposito del ricorso nel fascicolo informatico..... »	371
8. La sanzione della improcedibilità. »	372
9. La sanzione dell'inammissibilità. »	372
10. Il rapporto tra inammissibilità e improcedibilità. »	373
11. Il doppio regime dell'art. 334 cpc. »	373
12. Il deposito ad opera del controricorrente. »	374
13. Termine del deposito e pluralità di parti. »	375
14. Termine di deposito in caso di notifica della sentenza (c.d. termine breve). »	376
15. Il principio della rimessione in termini..... »	377
16. Rimessione in termini ed <i>overruling</i> (rinvio). »	379
17. La decorrenza..... »	379
18. La reiterazione della notifica..... »	380
19. La riserva di ricorso in cassazione (rinvio)..... »	380
Capitolo XIX	
La produzione di documenti nuovi »	383

1. La disciplina di cui all'art. 372 cpc..... »	383
2. I documenti ammessi, in generale..... »	384
3. Documenti relativi alla ammissibilità del ricorso e controricorso. »	384
4. Documenti inerenti alla proponibilità, la perseguibilità e la procedibilità del ricorso. »	385
5. Documenti inerenti alla nullità della sentenza impugnata. »	386
6. I documenti relativi alla legittimazione a ricorrere..... »	386
7. Documenti relativi alla cessazione della materia del contendere. »	388
8. Documenti relativi al giudicato esterno. »	389
9. Ulteriori ipotesi di documenti ammessi. »	390
10. L'esclusione di pareri giuridici (pareri <i>pro veritate</i>)..... »	391
11. La concessione del termine per replicare su documenti nuovi ritenuti ammissibili. »	392
12. La ammissione "estesa" della produzione documentale nel regolamento preventivo di giurisdizione..... »	393

PARTE QUARTA
APPROFONDIMENTO SULLA INAMMISSIBILITÀ
DEL RICORSO E SULLE TECNICHE DI REDAZIONE

Capitolo XX

L'ammissibilità del ricorso: tecnica di redazione..... »	397
1. I parametri di ammissibilità del ricorso »	397
2. L'inammissibilità dovuta a eccessivo formalismo e la violazione dell'art. 6 CEDU..... »	398
3. I formalismi accentuati nei ricorsi in Cassazione nella giurisprudenza della Corte di Strasburgo. »	398
4. La funzione deflattiva della procedura di filtro nell'ammissione del ricorso. »	400
5. La funzione deflattiva nella organizzazione della Corte di cassazione..... »	401
6. Il principio di sinteticità nella giurisprudenza delle Sezioni Unite (ord. 30/11/2021 n. 37552). »	401
7. Il precedente giurisprudenziale nella ottica della inammissibilità (rinvio)..... »	402
8. <i>Errores in procedendo</i> e filtro di ammissibilità. »	403
9. Inammissibilità e abuso dello strumento processuale. »	404

Capitolo XXI

L'overruling..... »	407
1. Il mutamento di giurisprudenza (<i>overruling</i>)..... »	407
2. L'esclusione della deroga in caso di giurisprudenza contrastante o già mutata... »	408
3. L'irretroattività dei criteri di ammissibilità nella giurisprudenza della Corte di Strasburgo. »	409
4. <i>Overruling</i> e rimessione in termini. »	411

Capitolo XXII

I motivi di ricorso..... »	415
1. In generale..... »	415

2. I motivi di ricorso..... »	416
3. Il rapporto “motivo-diritto”..... »	417
4. Il rapporto con i motivi di appello. »	418
5. Il limite del giudicato interno (anche implicito). »	419
6. I limiti del giudicato esterno. »	420
7. Il principio di specificità. »	422
8. La correlazione (e la riferibilità) con la sentenza impugnata..... »	422
8.1. Il “ricorso-replica” (dell’appello)..... »	424
9. Motivo e motivazione impugnata sovrabbondante (<i>ad abundantiam</i>). »	424
10. I singoli motivi (rinvio)..... »	425
11. L’ordine dei motivi..... »	426
12. L’immutabilità dei motivi (salvo rinuncia). »	426
13. Lo <i>ius superveniens</i> (rinvio.) »	427
14. L’errore di sussunzione (e l’interpretazione dei motivi)..... »	427

Capitolo XXIII

Classificazione delle inammissibilità »	429
1. Inammissibilità processuali e “di merito”..... »	429
2. Le inammissibilità relative al provvedimento impugnato. »	430
3. Le inammissibilità relative al contenuto dell’atto introduttivo ed alla sottoscrizione del ricorso. »	430
4. Le inammissibilità relative alla errata deduzione di violazione di principi generali del processo. »	431
5. La difettosa indicazione dei motivi di ricorso in generale. »	432
6. Inammissibilità parziale e inammissibilità globale..... »	433
7. Le inammissibilità nei singoli motivi di ricorso (rinvio). »	433
8. La responsabilità professionale del difensore in rapporto alla inammissibilità e la sua limitazione contrattuale. »	433
9. Profili disciplinari del professionista. »	434

PARTE QUINTA

ANALISI DEI SINGOLI MOTIVI DI RICORSO TIPIZZATI

Capitolo XXIV

Motivi di giurisdizione (Art. 360 c. 1 n. 1 cpc) »	437
1. La giurisdizione e i giudici speciali. »	437
2. L’art. 360 c. 1 n. 1 cpc: i motivi di giurisdizione..... »	438
3. La modifica di cui al d.lgs. 149/2022 art. 3 comma 2 lett. a). »	438
4. Il difetto assoluto di giurisdizione (rinvio). »	439
5. L’eccesso di potere giurisdizionale (rinvio)..... »	440
6. Questioni di giurisdizione e motivi di giurisdizione..... »	440
7. I motivi di giurisdizione nei ricorsi avverso le decisioni dei giudici speciali (compreso il giudice amministrativo) (art. 360 c. 1 cpc)..... »	440
8. L’estensione dell’ambito applicativo del motivo di giurisdizione. »	441
9. La <i>perpetuatio iurisdictionis</i> »	442

10. La rilevanza della domanda attorea ai fini della determinazione della giurisdizione..... »	442
11. Tecniche di redazione: la indicazione delle norme violate. »	443
12. La competenza delle Sezioni Unite o delle sezioni semplici..... »	443
13. La vincolatività del <i>decisum</i> della Cassazione..... »	444
Capitolo XXV	
Motivi di competenza (Art. 360 c. 1 n. 2 cpc) »	445
1. La competenza. »	445
2. Il motivo di ricorso inerente alla competenza..... »	445
3. Il regolamento di competenza (rinvio)..... »	446
4. La determinazione del giudice competente..... »	446
5. Il rapporto tra i due motivi (giurisdizione e competenza)..... »	447
Capitolo XXVI	
La violazione di norme di diritto (art. 360 c. 1 n. 3 cpc) »	449
1. La violazione e la falsa applicazione di norme di diritto. »	449
2. Precisazione sulla distinzione tra “violazione” e “falsa applicazione” ai fini della redazione del motivo di ricorso..... »	452
3. La distinzione tra violazione e falsa applicazione nella giurisprudenza..... »	453
4. La violazione di norme di diritto come motivo “onnivoro” e trascendente l’ipotesi di cui al n. 3 art. 360 cpc. »	454
5. Differenza tra giudizio di fatto e giudizio di diritto: la riconducibilità del fatto alla norma applicata. »	455
6. Violazione di norme di diritto e provvedimento amministrativo o tributario. »	456
6.1. Le tesi intermedia della sindacabilità del vizio provvedimentale anche in sede di legittimità, seguendo le regole di tale processo. »	456
6.2. Le tesi radicale della sindacabilità del vizio provvedimentale anche direttamente in sede di legittimità. »	459
6.3. La tesi della insindacabilità del vizio provvedimentale in sede di legittimità (c.d. fatto provvedimentale). »	460
7. Definizione di “norme di diritto”. »	462
8. Il principio <i>iura novit curia</i> »	463
9. Tecniche di redazione: approfondimento sulle violazioni di norme la cui censurabilità è ammessa..... »	463
10. La violazione delle norme costituzionali. »	464
10.1. La questione di costituzionalità o la questione pregiudiziale alla CGE.... »	465
11. La violazione delle norme giuridiche di Stati esteri. »	465
12. Il principio <i>iura novit curia</i> e la legge straniera: il <i>revirement post lege</i> n. 218/1995. »	466
13. La normativa sovranazionale dell’Unione Europea..... »	468
14. La ipotesi della contestuale violazione della norma costituzionale e della CDFUE. »	470
15. La violazione della Convenzione Europea sui Diritti dell’Uomo (e relativi protocolli ratificati dall’Italia). »	471
16. La violazione di norme sub-primarie..... »	473

17. La censurabilità del fatto notorio e della massima di esperienza..... »	475
18. La valenza “normativa” del giudicato..... »	476
19. La esclusione delle sentenze amministrative e contabili. »	477
20. La limitata contestabilità del vizio di violazione di legge per le sentenze di appello avverso pronunce equitative del giudice di pace..... »	477
21. I lodi arbitrali. »	478
22. La qualificazione giuridica del contratto: differenze con la (inammissibile) interpretazione..... »	479
22.1. I parametri interpretativi dei contratti (c.d. ermeneutica contrattuale). »	480
23. La violazione delle norme elastiche (correttezza, buona fede, giusta causa, ecc.)..... »	482
24. La contestazione della violazione di un “corpo di norme”..... »	483
25. L’erronea indicazione della norma violata nella rubrica..... »	483
26. La violazione della norma sull’onere della prova..... »	484
27. La normale prudenza <i>ex art. 96 cpc</i> come giudizio di diritto..... »	485
28. Il motivo “apparente” di violazione di legge. »	487
29. Le tecniche di redazione: le modalità di deduzione del motivo..... »	487

Capitolo XXVII

Violazione di norme di diritto e <i>ius superveniens</i> »	491
1. L’aspetto temporale dello <i>ius</i> applicabile..... »	491
2. <i>Jus superveniens</i> e giudicato..... »	492
3. La rilevanza del momento temporale dello <i>jus superveniens</i> »	493
4. La introduzione dello <i>jus superveniens</i> nel giudizio di Cassazione. »	494
5. <i>Jus superveniens</i> e diritto UE. »	495
6. Il ruolo delle sentenze CGUE. »	495
7. Lo <i>ius superveniens</i> ed i principi della Corte EDU. »	497
8. Le norme dichiarate incostituzionali nelle more del giudizio..... »	498
9. Il giudizio di rinvio e la abrogazione della norma. »	498
10. Rapporto tra <i>jus superveniens</i> e revocazione..... »	499
11. Il <i>factum superveniens</i> »	499

Capitolo XXVIII

La violazione della contrattazione collettiva nazionale del lavoro

(art. 360 c. 1 n. 3 cpc) »	501
1. La violazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro. »	501
2. L’ambito applicativo. »	502
3. La qualificazione giuridica del contratto (rinvio). »	503
4. Il necessario deposito del contratto collettivo nazionale. »	503
5. La deroga del deposito del contratto per il settore pubblico..... »	504
6. Il deposito del CCNL alla luce dei principi CEDU. »	504

Capitolo XXIX

L’errore <i>in procedendo</i> (Art. 360 c. 1 n. 4 cpc) »	507
1. <i>Errores in procedendo</i> : natura e definizione..... »	507
2. La differenza tra violazione di norma sostanziale e norma procedurale..... »	507

3. L'errore meramente procedurale e l'errore procedurale: l'errore <i>in iudicando de iure procedendi</i>	»	508
4. L'"attualità" del vizio.	»	510
5. Precisazione sui vizi procedurali di rilievo.	»	510
6. La rilevanza del "fatto processuale" e l'accesso al fascicolo del merito da parte del giudice di legittimità.	»	511
7. Il rapporto con la produzione documentale.	»	513
8. Il travisamento del fatto ed il travisamento della prova.	»	514
9. Casistica di <i>errores in procedendo</i>	»	515
10. Il rapporto con le prove (rinvio).	»	515
11. Errore <i>in procedendo</i> del giudice di legittimità e revocazione.	»	515
12. La violazione del giudicato esterno e la sua incerta collocazione dogmatica.	»	516
13. <i>Errores in procedendo</i> del giudice amministrativo e contabile.	»	518

Capitolo XXX

I vari motivi di ricorso ed il rapporto con le prove	»	519
1. Le prove e i diversi tipi di motivi di ricorso.	»	519
2. La insindacabilità del libero convincimento del giudice di merito.	»	519
3. L'art. 115 cpc come parametro di violazione normativa.	»	520
4. L'attribuzione errata o abusiva ad una prova del valore di prova legale.	»	522
5. Le prove introdotte <i>ex officio</i> dal giudice al di fuori dei casi previsti dalla legge (art. 115 cpc).	»	523
6. Le prove inesistenti e l'art. 115 cpc.	»	524
7. L'incontestabilità del prudente apprezzamento <i>ex art. 116 cpc</i>	»	524
8. Il sindacato sull'utilizzo delle regole non giuridiche: la questione delle prove libere.	»	526
9. Casistica sull'incontestabilità della valutazione delle prove in tema di prova testimoniale.	»	527
10. La CTU e il motivo di ricorso per cassazione (rinvio).	»	528
11. Sintesi riepilogativa del rapporto tra prova ed <i>error in procedendo</i> ammissibile <i>ex art. 360 c. 1 n. 4 cpc</i>	»	528
12. Le prove presuntive (art. 2729 cc). Le presunzioni di secondo grado.	»	529

Capitolo XXXI

I vizi di motivazione in rapporto all'art. 360 c. 1 n. 4 cpc	»	533
1. I vizi di motivazione.	»	533
2. I vizi di motivazione nella prospettiva CEDU.	»	535
3. Le differenze tra l'omessa motivazione e la omessa pronuncia (rinvio).	»	536
4. Il principio di corrispondenza tra chiesto e pronunciato (art. 112 cpc).	»	536
5. Il vizio di omessa motivazione ed il vizio di extrapetizione (<i>ne eat iudex extra petita partium</i>) in generale.	»	537
6. L'omessa pronuncia (art. 112 cpc) come vizio <i>in procedendo</i>	»	537
7. L'inconfigurabilità dell'omessa pronuncia in caso di rigetto anche solo implicito.	»	539
8. Il vizio di ultrapetizione (<i>extrapetita</i>) in particolare.	»	539
9. La violazione dell'art. 132 cpc come <i>error in procedendo</i> o nullità della sentenza.	»	540
10. Come va dedotto il vizio di motivazione?	»	542

11. L'eccezione non rilevabile di ufficio non analizzata dal giudice di merito..... »	543
12. Il sindacato sul fatto della Cassazione in luogo del controllo di logicità della motivazione..... »	544
13. L'omessa pronuncia sul fatto secondario. »	544
14. La motivazione sintetica o implicita. »	545
15. La motivazione apparente o assertiva. »	546
16. La motivazione perplessa e la motivazione incomprensibile. »	547
17. La motivazione contraddittoria. »	548
18. L'ipotesi della omessa indicazione dell'addebito delle spese di CTU..... »	548
19. L'omessa distrazione delle spese del difensore antistatario..... »	549
20. L'omesso esame di un motivo di appello..... »	549
Capitolo XXXII	
La nullità della sentenza (art. 360 c. 1 n. 4 cpc) »	551
1. L'art. 360 comma 1 n. 4 cpc..... »	551
2. La distinzione tra <i>errores in procedendo</i> ed <i>errores in iudicando</i> »	551
3. Il rapporto tra il vizio <i>in procedendo</i> e la nullità della sentenza..... »	552
4. La necessità del danno in concreto. »	554
5. Casistica esemplificativa..... »	555
6. L'inesistenza e la nullità radicale del provvedimento decisorio. »	556
7. La nullità della sentenza e le caratteristiche digitali dei <i>files</i> nel processo telematico..... »	557
8. Definizione del potere del giudice di legittimità..... »	557
9. Nullità della sentenza e risultanze istruttorie..... »	558
10. Nullità della sentenza e produzione di documenti nuovi (rinvio)..... »	558
Capitolo XXXIII	
Il vizio di omesso esame circa un fatto decisivo (art. 360 c. 1 n. 5 cpc) »	561
1. La motivazione della sentenza come espressione del diritto a un processo equo nella giurisprudenza della Corte di Strasburgo..... »	561
2. La nuova formulazione normativa dell'art. 360 n. 5 cpc..... »	562
3. La c.d. "doppia conforme" e la esclusione del motivo di cui all'art. 360 c. 1 n. 5..... »	563
4. La compatibilità della nuova formulazione con gli artt. 6 e 13 della Convenzione EDU..... »	564
5. Il "minimo costituzionale della motivazione". »	565
6. La "motivazione" è ancora censurabile? Il ruolo parzialmente sostitutivo dell'art. 360 c. 1 n. 4 cpc..... »	566
7. Cosa deve intendersi per fatto..... »	568
8. L'esclusione delle questioni processuali omesse. »	568
9. Il significato della particella "circa" in luogo "di" nella nuova formulazione..... »	569
10. I fatti rilevanti della causa ed i fatti rilevanti della decisione. »	569
11. Il fatto "decisivo". Il fatto secondario..... »	570
12. Il fatto "controverso" e la nuova formulazione..... »	571
13. I requisiti redazionali della denuncia del vizio del fatto decisivo..... »	572
14. La differenza tra omessa motivazione ai sensi del n. 5 dell'art. 360 cpc e omessa pronuncia, ai sensi dell'art. 112 c.p.c. e 360, n. 4, cpc. »	573

15. Il fatto notorio e la massima di esperienza: il rapporto con il vizio di motivazione su fatto decisivo..... »	574
16. La censurabilità del fatto notorio e della massima di esperienza <i>ex art. 360 c. 1 n. 5 cpc</i> »	575
17. Le omesse risultanze probatorie e la esclusione dalla nuova formulazione. »	576
18. Il travisamento del fatto. »	577
19. Il travisamento della prova..... »	577
20. Il rapporto del giudizio di legittimità con le prove. »	578
21. Aspetti inerenti alla CTU. »	579
22. I dubbi sulla omessa valutazione della CTP..... »	584
23. Il fatto decisivo e la testimonianza in materia di protezione internazionale..... »	586
24. L'applicazione nel processo tributario di legittimità..... »	587
25. L'omesso esame del fatto decisivo ed il ricorso straordinario. »	588
26. L'omesso esame del fatto decisivo e i vizi denunciabili avverso le sentenze del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (rinvio). »	588

Capitolo XXXIV

Le censure precluse nel giudizio di cassazione ed il rapporto tra i vari motivi di ricorso

1. L'(erronea) idea del giudice di legittimità come giudice "onnicompetente"..... »	589
2. La preclusione della conoscenza sull'erronea ricognizione del fatto. »	590
3. I limiti di sindacabilità del dato normativo ai sensi dell'art. 360 c. 1 n. 3 cpc. ... »	591
4. La apparente proposizione del vizio di falsa applicazione di legge ai sensi dell'art. 360 c. 1 n. 3 cpc, riferita alla lettura del fatto..... »	592
5. Il vizio di incompetenza del provvedimento amministrativo o tributario e la non sindacabilità come motivo di ricorso <i>ex art. 360 c. 1 n. 2</i> »	592
6. La violazione di legge del provvedimento amministrativo o tributario e la non sindacabilità come motivo di ricorso in sede di legittimità (rinvio). »	593
7. La insindacabilità della motivazione insufficiente o errata: la motivazione "senza fine". »	593
8. Il rapporto tra violazione o falsa applicazione di norme (art. 360 c. 1 n. 3) e la erronea ricognizione della fattispecie concreta (censura preclusa)..... »	594
9. Il rapporto tra violazione o falsa applicazione delle norme di diritto (<i>errores in iudicando</i> , art. 360 c. 1 n. 3) e nullità della sentenza e del procedimento (<i>errores in procedendo</i> , art. 360 c. 1 n. 4). »	595
10. Il rapporto tra omessa motivazione (art. 360 c. 1 n. 4 cpc), la omessa pronuncia su fatto decisivo della controversia oggetto di discussione tra le parti (art. 360 c. 1 n. 5 cpc) e la erronea ricognizione della fattispecie concreta (motivo precluso)..... »	596
11. Il (labile) confine tra implicito rigetto e motivazione omessa. »	598
12. I motivi misti (cumulativi) ed i ristretti limiti di ammissibilità. »	598
13. La Cassazione come giudice della legalità e non della "giustizia"..... »	600
14. L'errato mito della infallibilità della Cassazione. »	601

PARTE SESTA
IL CONTRORICORSO ED IL RICORSO INCIDENTALE

Capitolo XXXV

Il controricorso	»	605
1. Premessa sul principio della unicità della impugnazione.	»	605
2. Il controricorso.	»	605
3. Forma e requisiti del controricorso.	»	606
4. Il contenuto del controricorso.	»	607
5. Il principio di autosufficienza ed il controricorso.	»	608
6. Il controricorso avverso un motivo conforme al precedente della Cassazione....	»	609
7. Il controricorso adesivo.....	»	610
8. La procura speciale per il controricorso.....	»	611
9. Differenza dal ricorso incidentale.	»	611
10. Il deposito del controricorso.	»	611
11. L'inammissibilità del controricorso in caso di deposito tardivo.	»	612
12. La consumazione del controricorso ed il c.d. doppio controricorso.	»	613
13. Il deposito dei documenti nel controricorso.....	»	614
14. La partecipazione al processo in mancanza di (valido) controricorso: la discussione orale.	»	614
15. Il deposito del controricorso in caso di mancato deposito del ricorso.	»	615
16. La contestazione del ricorso sotto gli aspetti procedurali digitali.....	»	616

Capitolo XXXVI

Il ricorso incidentale	»	617
1. Il ricorso incidentale in generale.....	»	617
2. L'onnicomprensività categoriale del ricorso incidentale e le sue diverse forme. »	»	618
3. Classificazione dei ricorsi incidentali in ragione della chiamata in giudizio..... »	»	619
4. Classificazione in base al momento della notifica.	»	619
5. La inammissibilità del ricorso incidentale riconvenzionale.....	»	620
6. L'interesse ad impugnare.	»	620
7. Distinzione tra la parte vittoriosa e la parte totalmente vittoriosa: il ricorso incidentale condizionato.	»	621
8. La disciplina e la forma del ricorso incidentale.	»	623
9. La conversione del controricorso che abbia i requisiti formali del ricorso incidentale.	»	623
10. La forma della procura per il ricorso incidentale.....	»	624
11. Il deposito della sentenza da parte del ricorrente incidentale.	»	624
12. Il termine per proporre ricorso incidentale: la disciplina del deposito.	»	625
13. Il ricorso incidentale tardivo: delimitazione dell'oggetto.	»	626
14. Il ricorso incidentale tardivo sulle spese di lite.....	»	628
15. Il rapporto tra ricorso incidentale tardivo e ricorso principale inammissibile: la sua estensione (ora) normativa alla improcedibilità.	»	629
16. La estensione ad altre parti ed il problema del deposito.....	»	630
17. L'impugnazione tardiva nei confronti di una parte diversa dall'impugnante principale.....	»	631

18. Il ricorso incidentale adesivo. »	631
19. Il vizio di ultrapetizione come motivo di ricorso incidentale. »	632
20. Il principio di autosufficienza del ricorso incidentale. »	633
21. Autosufficienza del controricorso e principi CEDU. »	633
22. L'ordine di analisi delle questioni: il nodo del ricorso incidentale della parte totalmente vittoriosa. »	635
23. La inammissibilità del ricorso incidentale nel regolamento di competenza. »	637

Capitolo XXXVII

Il controricorso al ricorso incidentale »	639
1. La costituzione contro il ricorso incidentale: il controricorso avverso il ricorso incidentale. »	639
2. L'inammissibilità del controricorso avverso il semplice controricorso. »	639
3. L'inammissibilità del ricorso incidentale avverso il ricorso incidentale. »	640
4. La procura. »	641

PARTE SETTIMA
IL PROCESSO DI LEGITTIMITÀ

Capitolo XXXVIII

La procedura in generale »	645
1. La procedura. »	645
2. I diversi tipi di procedura (rinvio). »	646
3. Il divieto di eccessivo formalismo nelle procedure come garanzia del rispetto dell'art. 6 della Convenzione Europea per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo... »	647
4. La durata della procedura nella prospettiva della CEDU. »	649
5. Alcune ipotesi di particolare esigenza di celerità nella giurisprudenza CEDU. ... »	650
6. L'acquisizione di ufficio del fascicolo. »	651
7. Il processo in assenza (contumacia). »	652
8. La riunione dei ricorsi avverso la medesima sentenza (art. 335 cpc). »	653
9. La riunione di cause connesse. »	654
9.1. La riunione delle impugnazioni contro la sentenza di appello e contro la sentenza sulla revocazione della medesima sentenza. »	656
10. La sospensione della esecuzione. »	657
11. La sospensione è condizionata all'esito del giudizio di legittimità. »	658
12. L'integrazione del contraddittorio. »	658
13. L'atto di integrazione del contraddittorio. »	660
13.1. La forma. »	660
13.2. Le conseguenze del ritardo e della omissione della notifica o del deposito »	662
13.3. Litisconsorzio attivo e passivo, originario e sopravvenuto. »	663
13.4. Differenze tra litisconsorzio necessario sostanziale ed il litisconsorzio necessario processuale. »	663
13.5. La mancata integrazione del contraddittorio come vizio deducibile in sede di legittimità. »	665
13.6. Litisconsorzio processuale nella materia tributaria. »	666
14. L'intervento di terzi. »	667

15. La mancanza della fase istruttoria..... »	669
16. Il deposito di documenti (rinvio). »	670
17. Lo svolgimento del giudizio: la discussione orale come eccezione (rinvio). »	670
18. I casi in cui vi è un ruolo attivo della Procura Generale..... »	671
18.1. Aspetti procedurali. »	671
19. Le conclusioni scritte del P.G..... »	672
20. Lo <i>ius superveniens</i> e la sua interferenza con la procedura..... »	672
21. Le questioni sollevate di ufficio dalla Corte. »	672

Capitolo XXXIX

La rinuncia, la sospensione, la interruzione »	675
1. La rinuncia al ricorso. »	675
2. La ordinanza della Corte o il decreto del Presidente. »	676
3. Regole procedurali e regolazione delle spese. »	677
4. Il rapporto tra la rinuncia, l'improcedibilità e l'inammissibilità..... »	679
5. La rinuncia parziale (c.d. rinuncia al motivo)..... »	679
6. La rinuncia parziale soggettiva. »	681
7. Rinuncia con riserva (o condizionata) e rinuncia preventiva..... »	681
8. Rinuncia a regolamento preventivo di giurisdizione e condanna alle spese..... »	682
9. La sospensione del giudizio di Cassazione..... »	682
10. La questione di legittimità costituzionale. »	683
11. Il rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia..... »	684
12. Il rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia Europea nella prospettiva della CEDU e della CGUE. Il problema della omissione..... »	686
13. L'interruzione del processo. »	688
14. Il decesso del difensore. »	690
15. La sospensione cautelare del difensore..... »	691
16. Il decesso della parte..... »	691

Capitolo XL

Il rito accelerato (c.d. pda) »	693
1. Il rito accelerato e la definizione "anticipata" (c.d. PDA). »	693
2. La procedura. »	694
2.1. Il problema della comunicazione alle parti in caso di mancata costituzione..... »	694
2.2. La applicabilità al decreto di estinzione dell'art. 391 c. 3 cpc. »	695
2.3. La rinuncia espressa intervenuta nelle more. »	695
2.4. Il rapporto con il ricorso incidentale. »	696
3. La conversione del rito a seguito di richiesta di decisione formulata dalla parte in sede di proposta di rito accelerato..... »	696
3.1. La celebrazione della udienza camerale..... »	698
4. L'ipotesi della causa con ricorso principale e ricorso incidentale in cui sia stata richiesta la decisione solo per uno di essi. »	698
5. La scelta del relatore e la coincidenza con il proponente la PDA. »	699
6. La motivazione del provvedimento di assegnazione al rito accelerato ed il Protocollo Cassazione-CNF-Avvocatura dello Stato. »	700
7. Il regime premiale delle spese: le spese "alleggerite". »	701

8. Le spese aggravate <i>ex art. 380 bis c. 3 cpc</i> : il problema dell'automatismo..... »	701
9. Il versamento di un ulteriore importo a titolo contributo unificato..... »	704
10. La correzione dell'errore materiale (rinvio). »	704
11. La PDA e la revocazione. »	705
Capitolo XLI	
La procedura camerale »	707
1. Ipotesi applicative della procedura camerale..... »	707
2. La procedura di cui all'art. 380 <i>bis</i> .1 cpc..... »	709
2.1. L'ipotesi del deposito di doppie memorie. »	709
3. Il rito camerale nei regolamenti di giurisdizione e competenza (art. 380 <i>ter</i> cpc)..... »	710
4. La trattazione in udienza pubblica a seguito di richiesta espressa..... »	710
5. Le caratteristiche del rito camerale..... »	712
6. La rimessione alla udienza pubblica da parte del Presidente o della sezione.....»	712
7. La neutralità e la irrilevanza del rito seguito ai fini della validità. »	713
8. La sanabilità del difetto di rappresentanza nei riti camerale. »	713
9. La compatibilità del rito non partecipato con i principi costituzionali. »	714
10. La compatibilità del rito non partecipato con i principi della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo..... »	715
11. L'ordinanza camerale. »	717
Capitolo XLII	
La udienza pubblica »	719
1. La udienza pubblica. »	719
2. La nomina del relatore e la comunicazione della udienza. »	719
3. Ipotesi in cui si svolge la udienza pubblica. »	720
4. Lo svolgimento in presenza della udienza pubblica. »	721
5. La integrazione del contraddittorio (rinvio)..... »	721
6. Il legittimo impedimento del difensore..... »	721
7. L'interruzione del processo (rinvio)..... »	722
8. Le verifiche preliminari: il riscontro della ritualità delle notifiche e dell'avviso di udienza. »	722
9. La rimessione in termini. »	724
10. La esclusione della regolarizzazione degli atti e documenti e della rappresentanza <i>ex art. 182 cpc</i> »	726
11. La ricostruzione degli atti giudiziari del fascicolo..... »	727
12. Il deposito delle memorie del P.G. e delle parti. »	727
13. Il deposito di memorie doppie o plurime. »	729
14. Il deposito di note di udienza. »	730
15. La relazione, le discussioni e la direzione della udienza. »	731
16. La pubblicità dell'udienza e della decisione e l'art. 6 della Convenzione EDU. »	732
17. L'inammissibilità della istruttoria nella procedura di udienza pubblica..... »	733
18. La deliberazione della decisione..... »	734
19. La scelta dell'estensore e la possibile non coincidenza con il relatore..... »	735

20. Il termine per note in ipotesi di questioni rilevabili di ufficio (art 384 c. 3 cpc): garanzia del rispetto del contraddittorio. »	735
21. La riconvocazione della camera di consiglio..... »	737
22. La trasmissione del dispositivo <i>ex art. 388 cpc</i> »	739

PARTE OTTAVA
ULTERIORI PROCEDURE SPECIFICHE

Capitolo XLIII

Il ricorso del P.G. nell'interesse della legge e la decisione *ex officio* della

Corte di cassazione »	743
1. Il ricorso nell'interesse della legge. »	743
2. La legittimazione. »	745
3. Il regime di pubblicità. »	745
4. Le parti. »	746
5. I presupposti. »	746
6. Gli effetti. »	747
7. La procedura per i "casi pilota" nella Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. »	748
8. La decisione <i>ex officio</i> della Corte. »	748

Capitolo XLIV

Il giudizio pregiudiziale interpretativo »	751
1. Il rinvio pregiudiziale interpretativo. »	751
2. Le condizioni di esperibilità del rinvio pregiudiziale interpretativo..... »	752
3. Il giudice <i>a quo</i> ed i giudici speciali. »	753
4. Il contraddittorio delle parti. »	754
5. Il provvedimento del giudice <i>a quo</i> e la procedura <i>ex art. 363 bis cpc</i> »	756
6. La sospensione del giudizio principale. »	757
7. Il ruolo del Primo Presidente della Corte di cassazione. »	757
8. Il procedimento. »	757
9. La procedura decisoria. »	758
10. La vincolatività del <i>decisum</i> »	759
11. La pubblicazione sul sito istituzionale della Corte di cassazione. »	759

Capitolo XLV

Il giudizio per ricorso immediato <i>ex art. 420 bis cpc</i> »	761
1. La fattispecie normativa: il ricorso immediato avverso la sentenza parziale sull'efficacia, validità ed interpretazione dei CCNL..... »	761
2. La legittimità costituzionale..... »	762
3. La limitazione dell'ambito applicativo alle sentenze di primo grado..... »	763
4. Il potere della Corte di legittimità..... »	763
5. I requisiti: la serietà, la rilevanza e l'attività istruttoria. »	764
6. Il ricorso immediato per cassazione come unico rimedio esperibile. »	766
7. Il deposito del testo integrale del CCNL..... »	766
8. La sospensione del giudizio di merito. »	767
9. La vincolatività procedurale successiva..... »	768

Capitolo XLVI

Caratteristiche peculiari del giudizio in cassazione in materia tributaria	769
1. La speciale sezione tributaria.....	769
2. Il processo tributario di cassazione.....	770
3. L'oggetto del processo tributario.....	771
3.1. La decisione ed il riferimento normativo: l'art. 85 d.lgs. 175/2024 (già art. 36 d.lgs. 546/1992).....	772
4. La natura di processo di "impugnazione-merito" in particolare.....	773
5. Il rapporto tra provvedimento tributario e violazione di legge (art. 360 c. 1 n. 3 cpc) ed il sindacato di legittimità (rinvio).....	774
6. Il processo tributario di merito ed il rinvio al codice di procedura civile.....	774
7. La natura "sostanzialmente penale" della sanzione in concreto irrogata e la giurisprudenza CEDU (rinvio).....	774
8. L'esclusione della materia fiscale dall'ambito dei diritti civili tutelati dalla CEDU.....	776
9. La disciplina processuale nelle materie oggetto di diritti riconosciuti dalla UE. »	777
10. Il ricorso in Cassazione in materia tributaria.....	778
11. Rinvio alla disciplina generale processual-civilistica: l'art. 116 d.lgs. 14 novembre 2024, n. 175.....	778
12. I documenti.....	778
13. Il ricorso cumulativo avverso più sentenze.....	779
14. La peculiarità del giudizio sul provvedimento tributario.....	780
15. La Corte di cassazione come "giudice unico" in materia tributaria.....	781
16. Il giudizio di ottemperanza.....	781
17. La peculiarità del ricorso <i>per saltum</i> in materia tributaria.....	782
18. L'esclusione della condanna di cui all'art. 13 d.P.R. 115/2002 nei confronti dell'amministrazione erariale in materia tributaria.....	782
19. La determinazione del valore della lite e del contributo unificato in materia tributaria nel giudizio di legittimità.....	783
20. La sospensione della sentenza da parte della Commissione tributaria. La sospensione in caso di revocazione.....	784
21. L'esclusione del regolamento di competenza.....	784
22. L'ammissibilità delle questioni pregiudiziali interpretative.....	785
23. Le notifiche (Cass., sez. un., n. 14916/2016).....	785
24. La sinteticità e chiarezza degli atti.....	787
25. Il litisconsorzio: peculiarità dovute all'applicazione dell'art. 53, comma 2, del d.lgs. 31 dicembre 1992, n. 546 (ora art. 107 c. 2 d.lgs. 14 novembre 2024, n. 175).....	787
26. Il giudizio di rinvio.....	789
27. Il giudicato tributario.....	790
27.1. Giudicato tributario: estensione soggettiva.....	790
27.2. Giudicato tributario: estensione oggettiva.....	791
27.3. Giudicato tributario e tutela delle posizioni euro-unitarie.....	793
28. L'inammissibilità della revocazione <i>ex art. 391 quater cpc</i> (successiva a sentenze di condanna della CEDU) in materia tributaria.....	794

29. La conciliazione fuori udienza (art. 99 d.lgs. 175/2024).	»	794
30. L'efficacia delle sentenze penali nel processo di cassazione.	»	795

PARTE NONA LA DECISIONE

Capitolo XLVII

La decisione	»	799
1. La sentenza e la ordinanza e la loro natura.	»	799
2. L'intestazione, le parti e la esposizione del fatto.	»	801
3. Il dispositivo, la sottoscrizione e la data (di deliberazione).	»	803
4. I criteri redazionali formali delle sentenze della Corte di cassazione.	»	804
5. I criteri redazionali definiti dal Ministero della Giustizia.	»	805
6. La motivazione.	»	806
7. La sintesi e la chiarezza quali criteri fondamentali.	»	807
8. Il problema delle citazioni delle massime ufficiali e delle sentenza ufficiali della CEDU.	»	807
9. La parità di genere nel linguaggio giuridico.	»	809
10. I rilievi della CEDU sulla motivazione dei provvedimenti giuridici.	»	809
11. L'approfondimento della risposta nella motivazione secondo la giurisprudenza CEDU.	»	811
12. La motivazione <i>per relationem</i>	»	812
13. La effettività del ricorso (art. 13 CEDU) nella risposta motivatoria <i>per relationem</i>	»	814
14. La "motivazione trattato".	»	816
15. La sentenza che riproduce atti di parte (c.d. "copia-incolla").	»	816
16. La scelta dell'estensore e la sua indicazione.	»	817
17. La conformità alla giurisprudenza CEDU come criterio interpretativo nella motivazione.	»	818
18. La cancellazione di frasi offensive.	»	819
19. L'oscuramento dei dati identificativi delle parti interessate.	»	821
20. Il deposito della sentenza.	»	822

Capitolo XLVIII

Le diverse tipologie di decisione	»	825
1. Il decreto, l'ordinanza (ordinatoria e decisoria) e la sentenza.	»	825
2. La decisione sulla giurisdizione.	»	827
3. La decisione sulla competenza (art. 382 c. 2 cpc).	»	828
4. Inammissibilità, improponibilità ed improcedibilità.	»	828
5. La declaratoria di estinzione o di cessazione della materia del contendere.	»	830
6. Cessazione della materia del contendere e spese processuali.	»	832
6.1. Estinzione, cessazione della materia del contendere e pagamento del doppio contributo unificato.	»	834
7. Il rigetto (mancato accoglimento) del ricorso.	»	834
8. L'accoglimento del ricorso.	»	835
9. Le diverse ipotesi tipizzate di cassazione.	»	835

10. La cassazione senza rinvio (art. 382 terzo comma cpc)..... »	836
10.1. Le ipotesi previste. »	836
10.2. Cassazione senza rinvio, cessazione della materia, improponibilità, im- proseguibilità e cassazione parziale senza rinvio. »	836
11. Il difetto assoluto di giurisdizione in particolare. »	837
12. La cassazione con rinvio (art. 383 cpc). »	838
12.1. La decisione con rinvio ed il principio di giurisdizione piena ai sensi della Convenzione EDU. »	839
12.2. La restituzione al giudice di primo grado (art. 383 c. 3 cpc). »	839
12.3. La possibile restituzione al giudice di appello in caso di ricorso <i>per saltum</i> .. »	840
12.4. Rinvio prosecutorio e rinvio restitutorio (o improprio). »	840
12.5. Le “altre prescrizioni”. »	841
12.6. Principio dell’alterità del giudice di rinvio (art. 383, c. 1, cpc). »	841
12.7. Il giudizio di rinvio..... »	842
12.8. Il giudizio di rinvio quale strumento di effettività del ricorso <i>ex art. 13</i> CEDU. »	844
13. La cassazione sostitutiva nel merito (art. 384 c.2 cpc). »	844
13.1. L’ammissibilità in ipotesi di questioni assorbite o omesse. »	847
13.2. Il problema delle restituzioni..... »	847
13.3. Il rapporto con la Convenzione EDU (e l’eccesso di potere decisorio). ... »	849
14. La correzione nel merito della motivazione in diritto (art. 384 c. 4 cpc). »	849
15. L’enunciazione del principio di diritto (art. 384 c. 1 cpc)..... »	851
Capitolo XLIX	
Il sindacato di legittimità sulle spese processuali »	853
1. I provvedimenti sulle spese: delimitazione della questione..... »	853
2. Il regime delle spese: il costo eccessivo ed i presidi dell’art. 6 CEDU sull’acces- so alla giustizia..... »	854
3. La CEDU e il tema dell’accesso al patrocinio a spese dello Stato. »	856
4. La decisione sulle spese come motivo di ricorso..... »	857
4.1. La verifica (e l’onere) di motivazione in caso di discostamento dalle tabelle... »	858
4.2. Il sindacato sulla compensazione delle spese di lite. »	859
4.3. La omessa declaratoria distrazione delle spese..... »	860
4.4. La decisione sulle spese in materia sottratta al sindacato di legittimità. »	861
4.5. La censura delle spese come grimaldello per l’ampliamento dei giudizi oggetto di ricorso per Cassazione..... »	863
Capitolo L	
Le spese processuali nel giudizio di cassazione »	865
1. La regolazione delle spese del giudizio di cassazione. »	865
2. Il regime premiale per l’alto tasso di utile informatizzazione (art. 4, comma 1- <i>bis</i> , del d.m. 10 marzo 2014, n. 55). »	866
3. Il diniego delle spese alla difesa erariale in caso di memoria di mero stile..... »	866
4. La competenza a decidere sulle spese in caso di decisione di rigetto..... »	867
5. Il regime delle spese ed il mancato rispetto delle tecniche sulla forma e sullo schema informatico nella redazione dei ricorsi. »	868

6. Le spese processuali nel regime delle PDA <i>ex art. 380 bis cpc</i> (rinvio)..... »	869
7. Le spese processuali e la estinzione (rinvio)..... »	869
8. Regime delle spese in caso atto invalido. »	869
8.1. Il regime delle spese in caso di inammissibilità del ricorso per mancanza della procura alle liti..... »	869
9. La liquidazione delle spese di lite <i>post</i> giudizio di legittimità da parte del giudice del rinvio..... »	870
10. La revoca del patrocinio a spese dello Stato. »	870
11. Il pagamento di importo pari al contributo unificato. »	871
Capitolo LI	
La disciplina delle spese aggravate nel giudizio di Cassazione..... »	875
1. L'astratta compatibilità delle sanzioni economiche processuali con la Convenzione Europea per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo. »	875
2. La funzione deflattiva. »	876
3. La sanzione per responsabilità aggravata (art. 96 cpc) nel giudizio di legittimità..... »	876
4. La sanzione per responsabilità aggravata di cui all'art. 96 c. 3 cpc..... »	878
5. La legittimità costituzionale della disposizione..... »	880
6. La richiesta di cui all'art. 96 comma 1 cpc nel giudizio di cassazione: la necessità della costituzione formale. »	881
7. La idoneità e sufficienza del controricorso. »	882
8. La colpa grave nella ipotesi del comma primo: i criteri distintivi tra ricorso temerario e ricorso infondato. »	883
9. L'elemento soggettivo nella ipotesi di cui al comma 3 dell'art. 96 cpc..... »	884
10. La cumulabilità delle sanzioni di cui all'art. 96 cpc. »	885
11. La necessaria onnicomprensività della condotta censurabile..... »	885
12. I limiti derivanti dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. »	886
13. Il rapporto con l'art. 6 CEDU nella giurisprudenza di legittimità. »	887
14. La quantificazione delle spese aggravate. »	888
15. Casistica. »	889
16. La condanna al pagamento della cassa delle ammende (art. 94 c. 4 cpc)..... »	891
17. Le spese aggravate (art. 96 c. 3 e 4 cpc) conseguenti alla conferma della proposta <i>ex art. 380 bis c. 4 cpc</i> »	892

PARTE DECIMA

IL RICORSO STRAORDINARIO, LA REVOCAZIONE ED IL RICORSO *PER SALTUM***Capitolo LII**

Il ricorso straordinario..... »	897
1. Il ricorso straordinario..... »	897
2. Ambito di applicazione. »	897
3. L'estensione dell'ambito applicativo in virtù della interpretazione dei principi CEDU, nella giurisprudenza di legittimità..... »	898
4. Il rapporto tra l'art. 111 c. 7 Cost. e l'art. 360 c. 5 cpc: l'estensione dei motivi di ricorso al ricorso straordinario. »	900

5. Presupposti: la decisorieta e la definitivita..... »	901
6. La forma ed i motivi. »	903
7. I termini e la inosservanza. »	903
8. Casistica. »	904
9. Ipotesi processuali in cui e stato escluso il ricorso straordinario..... »	906
10. Ulteriori ipotesi in cui e stato escluso il ricorso straordinario. »	908
Capitolo LIII	
Il ricorso per saltum »	913
1. Il ricorso per saltum. »	913
2. Il rapporto con l'art. 13 della Convenzione EDU. »	913
3. La forma dell'accordo. »	914
4. La natura dell'accordo. »	914
5. L'accordo preventivo. »	915
6. I limiti dei vizi deducibili..... »	915
7. Definizione delle sentenze ricorribili per saltum. »	916
Capitolo LIV	
La revocazione »	919
1. L'art. 13 CEDU sulla effettivita del ricorso in rapporto ai giudizi di ultimo grado.... »	919
2. L'istituto della revocazione. »	920
3. Revocazione generale (art. 391 bis cpc) e revocazione speciale (art. 391 ter cpc)..... »	922
4. I termini per impugnare. »	924
5. La disciplina. »	924
6. La composizione del collegio. »	925
7. I requisiti formali. »	926
8. Le ulteriori disposizioni della procedura ex art. 391 ter cpc..... »	927
9. La procura per la revocazione nella giurisprudenza della Corte di legittimita. ... »	927
10. I limiti di applicazione dell'istituto: l'errore di fatto. Il fatto processuale..... »	928
10.1. Il fatto processuale. »	931
11. L'esclusione degli errori giuridici e di valutazione. L'erronea valutazione dei motivi. »	932
11.1. L'erronea valutazione dei motivi di ricorso..... »	933
12. L'omesso rinvio pregiudiziale alla CGUE. »	933
13. Inammissibilita della revocatoria "interpretativa". »	934
14. L'esclusione della rilevanza del travisamento di fatto. »	934
15. La differenza tra l'errore percettivo e il travisamento della prova (rinvio). »	935
16. La esclusione del contrasto fra giudicati..... »	935
17. I limiti di ammissibilita della revocazione come garanzia del "riesame senza fine" nella prospettiva CEDU. »	936
18. I limiti di ammissibilita della revocazione come garanzia del "riesame senza fine" nella prospettiva della giurisprudenza CGUE..... »	937
19. Il rapporto tra il ricorso per cassazione pendente (o il termine per ricorrere) e la revocazione (della sentenza di merito). Il tema della sospensione e della inammissibilita sopravvenuta..... »	937

20. Revoca della sentenza di cassazione e pendenza della lite a fini condonistici tributari..... »	939
21. Differenze tra correzione errore materiale e revocazione..... »	940
Capitolo LV	
Le revocazioni “internazionali” »	941
1. Il ricorso per revocazione per contrasto con le pronunce della Corte Internazionale di Giustizia de L’Aja. »	941
2. Il ricorso per revocazione in caso di violazione della Convenzione EDU. »	942
3. Scopo e finalità dell’istituto. »	943
4. L’istituto. »	944
5. I presupposti..... »	944
6. Le “questioni di stato”..... »	945
7. La revocazione europea e i giudici speciali. »	946
8. La procedura. »	947
9. I termini..... »	947
10. La legittimazione. »	948
11. Le conseguenze ed i terzi in buona fede. »	949

PARTE UNDICESIMA

I GIUDIZI IN MATERIA DI GIURISDIZIONE

Capitolo LVI	
La competenza della Corte di cassazione in materia di giurisdizione »	953
1. Definizione di giurisdizione..... »	953
2. L’attribuzione del potere decisorio. »	954
3. La decisione delle Sezioni Unite in favore della propria giurisdizione e la differenza dalla “giurisdizione domestica” dei giudici amministrativi. »	954
4. La <i>translatio iudicii</i> »	955
5. La acquiescenza ed il giudicato interno. »	956
6. La acquiescenza espressa e tacita. »	957
7. L’effetto espansivo interno..... »	958
8. Giudicato e statuizioni implicite. »	960
9. L’eccesso di potere giurisdizionale. »	961
9.1. Il ridimensionamento dello strumento da parte della Corte Costituzionale. »	963
9.2. L’orientamento più recente della Cassazione. »	963
9.3. La posizione della Corte di Giustizia UE: il caso <i>Randstad c. Italia</i> »	964
10. L’errore materiale del Consiglio di Stato e la non sindacabilità in sede di giurisdizione..... »	966
11. Esclusione della funzione nomofilattica. »	966
12. Il regolamento preventivo di giurisdizione. »	966
13. Il conflitto positivo o negativo di giurisdizione. »	966
14. Il motivo di ricorso in materia di giurisdizione (rinvio). »	967
15. La giurisdizione nei rapporti tra autorità giurisdizionali e pubbliche amministrazioni..... »	967
16. La giurisdizione italiana in rapporto a quella delle autorità giudiziarie straniere..... »	967

17. La decisione sulla giurisdizione non “consuma” la possibilità per il giudice di rinvio di sollevare questione pregiudiziale su tale statuizione..... »	968
18. L’assenza di giurisdizione sugli Stati esteri e la posizione della Corte di Strasburgo..... »	968
19. La giurisdizione sulla omessa attività legislativa..... »	969

Capitolo LVII

Il regolamento preventivo di giurisdizione	971
1. L’istituto del regolamento preventivo di giurisdizione. »	971
2. I riferimenti normativi..... »	972
3. La procedura. »	973
4. La legittimazione e l’interesse ad agire. »	974
5. Limiti e rapporto con norme UE..... »	975
6. La sospensione del giudizio di merito. »	976
7. Il regolamento proposto avverso due procedimenti congiuntamente. »	977
8. Giurisdizione ed autorità giurisdizionali straniere..... »	977
9. Il limite temporale iniziale per la proposizione del regolamento di giurisdizione. La ammissibilità nella fase cautelare. »	979
10. Regolamento di giurisdizione e d.P.R. di indizione di <i>referendum</i> »	981
11. Il limite temporale massimo per la proposizione del regolamento di giurisdizione..... »	982
12. Provvedimenti preclusivi (e non) per la proposizione del regolamento di giurisdizione. »	983
13. La ipotesi della riunione: il rapporto non preclusivo per la proposizione in caso di sentenza parziale già emessa..... »	984
14. La esistenza di giudicato sulla giurisdizione in altro giudizio..... »	984
15. L’esclusione del regolamento in materia di esecuzione..... »	985
16. Definizione di decisione e rilevanza di provvedimento decisori aventi carattere diverso dalla sentenza: il provvedimento naturale <i>ante causam</i> »	986
17. La possibilità di conversione del ricorso. »	986
18. Il rapporto con l’art. 360 <i>bis</i> cpc..... »	987
19. La possibilità di reiterazione del regolamento di giurisdizione..... »	988
20. Precisazioni sul contraddittorio..... »	988
21. Il rapporto con il giudizio penale “irrelevante”. »	989
22. Gli elementi del ricorso..... »	989
23. L’esposizione sommaria dei fatti. »	990
24. L’indicazione dei motivi. »	990
25. Il procedimento. »	991
26. Il regolamento “riconvenzionale” di giurisdizione dell’intimato: uso del ricorso incidentale. »	993
27. La procura speciale. »	993
28. Il deposito degli atti. »	994
29. I poteri del giudice di legittimità e l’indagine sul fatto..... »	994
30. La sospensione del processo di merito..... »	994

31. La decisione del giudice di merito che non abbia sospeso il giudizio: le conseguenze della successiva decisione della Corte di cassazione..... »	995
32. Il caso del doppio ricorso di giurisdizione: il concorso tra regolamento e motivi di giurisdizione proposti nel ricorso avverso la sentenza di merito nel frattempo emessa. »	996
33. La rinuncia al ricorso di giurisdizione. »	997
34. La decisione. »	997
35. La vincolatività del <i>decisum</i> di legittimità e la efficacia pan-processuale della pronuncia sul regolamento di giurisdizione. »	998
36. La riassunzione. »	998
37. La decisione sulle spese. »	999
38. Il regolamento di giurisdizione di ufficio (rinvio). »	1000

Capitolo LVIII

Il regolamento di giurisdizione di ufficio »	1001
1. Il regolamento di giurisdizione <i>ex officio</i> »	1001
2. Il sollevamento del regolamento di ufficio. »	1002
3. La dinamica procedurale. »	1002
4. Il giudice amministrativo e il regolamento di giurisdizione di ufficio..... »	1003
5. Regolamento di giurisdizione di ufficio e TSAP..... »	1004
6. Regolamento di giurisdizione di ufficio e giudizio arbitrale. »	1005

Capitolo LIX

Il conflitto di giurisdizione »	1007
1. L'istituto di cui all'art. 362 comma 1 cpc. »	1007
2. L'istituto di cui all'art. 362 comma 2 cpc: i conflitti positivi e negativi di giurisdizione. »	1008
3. Il rapporto con l'art. 59 l. 69/2009..... »	1009
4. I presupposti del conflitto..... »	1010
5. L'inammissibilità del conflitto tra provvedimento cautelare e definitivo. »	1011
6. I termini e la notifica. »	1012
7. I conflitti positivi di giurisdizione tra giudici speciali, o tra giudice amministrativo e giudice speciale, o tra questi e i giudici ordinari. »	1013
8. I conflitti negativi di giurisdizione tra giudici speciali, o tra giudice amministrativo e giudice speciale, o tra questi e i giudici ordinari. »	1014
9. I presupposti del conflitto negativo in particolare..... »	1015
10. I conflitti "multipli"..... »	1015
11. Determinazione della giurisdizione in caso di domande plurime. »	1016
12. Determinazione della competenza in occasione della pronuncia di giurisdizione... »	1016
13. I conflitti negativi di attribuzione tra la pubblica amministrazione e il giudice ordinario (rinvio)..... »	1017

Capitolo LX

Il ricorso avverso i provvedimenti dei giudici speciali e per motivi di giurisdizione »	1019
1. La competenza non esclusiva delle Sezioni Unite..... »	1019

2. Le modalità redazionali dei ricorsi. »	1020
3. Ambito applicativo..... »	1020
4. La sospensione delle sentenze dei giudici speciali. »	1022
5. Il sindacato della Cassazione sulla giurisdizione dei giudici speciali: il difetto assoluto di giurisdizione. »	1022
6. La violazione del principio stabilito dall'Adunanza Plenaria in materia processuale. »	1023
7. Il provvedimento abnorme del giudice amministrativo e la creazione della regola normativa. »	1024
8. Silenzio della P.A. e verifica della giurisdizione..... »	1025
9. L'omesso rilievo del giudicato esterno. »	1025
10. Giurisdizione e giudizio cautelare di appello..... »	1026
11. Giurisdizione e giudizio di ottemperanza. »	1027
12. Competenza in materia giurisdizionale e omesso rilevamento di questioni pregiudiziali UE. »	1028
13. Competenza in materia giurisdizionale e omessa applicazione della giurisprudenza della Corte EDU. »	1028
14. Competenza in materia giurisdizionale e omesso sollevamento di questione di legittimità costituzionale..... »	1029
15. Omissione di pronuncia su motivi afferenti ad altra giurisdizione. »	1029
16. Limiti alla conoscenza della sentenza di revocazione del giudice speciale..... »	1030
17. La mancata sospensione del giudizio del giudice speciale non integra un vizio di giurisdizione..... »	1030
18. Il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (rinvio). »	1030
Capitolo LXI	
Il vizio di composizione del collegio come vizio di giurisdizione »	1031
1. La composizione del collegio quale vizio di giurisdizione..... »	1031
2. Le diverse ipotesi di vizi di composizione del collegio..... »	1032
3. Il ricorso avverso le sentenze del Consiglio di Stato e l'inammissibilità del ricorso per giurisdizione avverso le sentenze del TAR. »	1034
4. Le fonti normative correlate al tema del vizio di composizione del collegio dei giudici amministrativi. »	1035
4.1. I riferimenti giurisprudenziali dei giudici amministrativi. »	1035
4.2. La rilevanza sul tema dell'art. 6 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo..... »	1039
4.3. La questione (è stata) posta alla attenzione delle Sezioni Unite (Cass., sez. un., n. 27847/2013). »	1040
5. La ammissibilità della censura circa la identità tra parte appellante e organo giudicante: la soluzione delle Sezioni Unite..... »	1041
6. Vizio di composizione del collegio e procedura di ricasazione nel giudizio di appello: rapporto con il vizio di giurisdizione. »	1042
7. Vizi di giurisdizione e questioni pregiudiziali e di costituzionalità in merito alla natura, composizione e terzietà del giudice speciale. »	1043

8. La composizione del collegio <i>ad quem</i> in caso di nuovo giudizio di Cassazione <i>post</i> rinvio. »	1044
9. Lo svolgimento di incarichi consultivi e giudiziari e il suo riflesso sulla imparzialità: riflessi sul vizio di costituzione del collegio. »	1046

PARTE DODICESIMA
IL REGOLAMENTO DI COMPETENZA

Capitolo LXII

Il regolamento di competenza in generale ed il regolamento su istanza di

parte	»	1049
1. La competenza e i criteri di determinazione della incompetenza. »		1049
1.1. I conflitti di competenza. »		1051
2. Il concetto di litispendenza: il giudizio della Suprema Corte di cassazione. »		1051
3. Precisazioni sulla competenza interna degli uffici giudiziari: competenza delle sezioni (interne e distaccate) e delle sezioni specializzate. Competenza collegiale e monocratica. »		1051
4. L'inapplicabilità dell'istituto al processo tributario (rinvio). »		1053
5. Oggetto della eccezione di competenza in sede di regolamento. »		1053
6. La estensione dei poteri della Corte: la verifica del contraddittorio, la verifica della giurisdizione. »		1054
7. La pronuncia sulle spese. »		1055
8. Il regolamento di competenza ad iniziativa di parte, di ufficio ed improprio. »		1056
9. Il regolamento ad istanza di parte. »		1057
10. Il regolamento facoltativo e necessario. »		1058
11. La forma del provvedimento del giudice <i>a quo</i> »		1059
12. Interesse della parte. »		1060
13. Natura del regolamento di competenza. »		1061
14. Le conseguenze sulla legittimazione al patrocinio. »		1062
15. Ambito di applicazione e casistica (provvedimenti cautelari, processo esecutivo, giudice penale). »		1062
16. L'inapplicabilità del regolamento di competenza alle sentenze del giudice di pace. »		1065
17. Regolamento di competenza e ricorso per cassazione in tema di sentenze del Giudice di Pace. »		1066
18. Le peculiarità del regolamento di competenza in materia arbitrale. »		1066
19. La conversione del regolamento di competenza in ricorso ordinario e viceversa. »		1068
20. Il regolamento necessario di competenza in particolare (art. 42 cpc). »		1069
21. L'obbligo di esperire il regolamento di competenza. »		1070
22. Il regolamento facoltativo di competenza in particolare (art. 43 cpc). »		1071
23. La concorrenza del regolamento facoltativo con altro mezzo di impugnazione. »		1072
24. La sottoscrizione e la procura. La abilitazione del difensore. »		1073
25. La sospensione del giudizio <i>a quo</i> »		1074

26. L'inammissibilità del ricorso incidentale..... »	1074
27. Il principio di autosufficienza ed il regolamento di competenza..... »	1074
28. I termini..... »	1075
29. La procedura camerale..... »	1076
30. Il deposito..... »	1077
31. Il deposito delle memorie e documenti..... »	1078
32. La decisione..... »	1078
33. La riassunzione..... »	1078
34. La prevalenza del foro erariale..... »	1079
35. Il valore della causa ai fini del contributo unificato..... »	1080

Capitolo LXIII

Il regolamento di competenza di ufficio e improprio..... »	1081
1. Il regolamento di competenza “di ufficio”..... »	1081
2. Esclusione del rimedio <i>ex officio</i> in ipotesi di competenza derogabile..... »	1083
3. Il termine..... »	1084
4. La procedura..... »	1085
5. L'inapplicabilità nel processo tributario..... »	1085
6. I regolamenti di competenza impropri (avverso i provvedimenti di sospensione <i>ex art. 295 cpc</i>)..... »	1086
7. L'ammissibilità del regolamento improprio nel processo tributario..... »	1087
8. La estensione giurisprudenziale dell'ambito applicativo..... »	1088

PARTE TREDICESIMA ALTRE TIPOLOGIE DI GIUDIZIO

Capitolo LXIV

Il giudizio disciplinare a carico di magistrati..... »	1093
1. Il giudizio disciplinare nei confronti dei magistrati..... »	1093
2. L'attenzione della CEDU per la materia..... »	1094
3. L'accesso alla giurisdizione “piena” come criterio interpretativo della procedura »	1096
4. La legittimazione del Procuratore Generale e la relativa delegabilità..... »	1101
5. Problemi di indipendenza nel ruolo disciplinare del P.G. alla luce della giurisprudenza CEDU..... »	1101
6. Le regole del giudizio..... »	1102
7. La irrilevanza del contrasto con altre decisioni..... »	1105
8. Il nuovo giudizio <i>post</i> rinvio innanzi al CSM e la limitazione delle censure..... »	1105
9. La cessazione della materia del contendere per cessata appartenenza all'ordine giudiziario..... »	1106

Capitolo LXV

Gli altri giudizi disciplinari..... »	1109
1. Il giudizio disciplinare nei confronti degli avvocati..... »	1109
2. La legittimazione del difensore interessato a proporre il ricorso..... »	1110
3. Ambito applicativo..... »	1111
4. La procedura..... »	1112

5. I limiti di conoscibilità da parte della Corte di cassazione. »	1113
6. Forma e requisiti del ricorso. »	1114
7. Natura amministrativa della procedura e censurabilità dei vizi del procedimento... »	1114
8. Il giudizio disciplinare nei confronti dei notai. »	1115
9. Brevi cenni sugli altri giudizi in materia disciplinare di competenza della Corte di cassazione »	1116

Capitolo LXVI

Le ulteriori tipologie di giudizi innanzi alla Corte di cassazione..... »

1. Ricorsi in materia di protezione internazionale (art. 35 bis.2 d.lgs. 25/2008).... »	1117
2. Ricorsi in materia di liquidazione degli usi civici. »	1120
3. Ricorsi in materia fallimentare..... »	1121
4. Ricorsi in materia elettorale. »	1125
5. Ricorsi in materia di legge antimafia. »	1129

Capitolo LXVII

I conflitti di attribuzione..... »

1. I conflitti di attribuzione..... »	1131
2. La disciplina..... »	1132
3. Presupposti..... »	1133
4. I conflitti di attribuzione devoluti alla Corte Costituzionale..... »	1133

Capitolo LXVIII

I giudizi di cassazione in materia di acque pubbliche »

1. Il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP)..... »	1137
2. Il TSAP come giudice speciale. »	1138
3. La giurisdizione di legittimità del TSAP e quella del giudice amministrativo... »	1139
4. Il ricorso in Cassazione avverso le sentenze del TSAP..... »	1139
5. Il termine per il ricorso (rinvio) »	1140
6. Il termine del ricorso e la sua compatibilità con i principi costituzionali e della Corte EDU »	1140
7. I vizi denunciabili avverso le sentenze del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche..... »	1141
8. Il ricorso in Cassazione contro le sentenze del TSAP e la competenza interna della Cassazione..... »	1142
9. La decisione. »	1143
10. I limiti nel giudizio di rinvio a seguito di Cassazione delle sentenze del TSAP... »	1143
11. Giudizi di giurisdizione nei rapporti tra il TSAP e il G.A. »	1144

PARTE QUATTORDICESIMA

OPPOSIZIONE DI TERZO, *ACTIO NULLITATIS*, CORREZIONE DELL'ERRORE MATERIALE

Capitolo LXIX

L'opposizione di terzo e la *actio nullitatis* »

1. La opposizione di terzo..... »	1147
1.1. La previsione normativa..... »	1147

1.2. La procedura..... »	1148
2. La <i>actio nullitatis</i> »	1149
Capitolo LXX	
La correzione dell'errore materiale »	1151
1. L'errore materiale o di calcolo. »	1151
2. Definizione dell'errore materiale o di calcolo. »	1152
3. <i>Errare humanum est</i> »	1153
4. L'inammissibilità dell'errore materiale come motivo di ricorso. »	1154
5. Il ricorso in cassazione avverso il provvedimento di correzione di errore materiale »	1154
6. La procedura di cui all'art. 391 <i>bis</i> cpc e l'ambito applicativo. »	1155
7. La necessaria procedura camerale. »	1156
8. La superfluità della procura <i>ad hoc</i> »	1156
9. La forma del ricorso. »	1157
10. La correzione <i>ex officio</i> ed il caso della inammissibilità o improcedibilità del ricorso <i>ex art. 391 bis</i> cpc. »	1158
11. La condanna alle spese processuali per la procedura di correzione dell'errore nel giudizio di cassazione. »	1158
12. I casi di ammissibilità (o meno) del ricorso per correzione dell'errore sulla statuizione in materia di spese. »	1160
13. La correzione dell'errore materiale nella procedura di definizione accelerata. . »	1161
Considerazioni finali »	1163
Testi ufficiali delle sentenze CEDU in lingua originale »	1171
Indice bibliografico essenziale »	1215
Indice analitico »	1227